

XV CONVEGNO LUGLIO '00

“ E Divenni nello Spirito ”

[Per capire meglio vedi Apocalisse](#)

24 Luglio

*“ Lo condusse in disparte su un altro monte ”
“ Mi trovavo nell'isola di Patmos ”*

Mt. 17,1-2

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce.

Ap.1,9-10

Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovavo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù. Rapito in estasi, nel giorno del Signore ...

Ap.1,13-14

Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro e in mezzo ai candelabri c'era uno simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro. I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco.

Possiamo notare le similitudini tra i due brani

Gesù prende Pietro, Giacomo e Giovanni e li porta su un alto monte invece Giovanni si trovava nell'isola di Patmos, entrambi i luoghi simboleggiano il deserto cioè un luogo lontano da qualsiasi distrazione, un luogo destinato solo alla preghiera. In questo luogo avviene la Trasfigurazione del Signore ed ancora il rapimento in estasi di Giovanni che vede il cielo aperto con Dio assiso sul trono e l'agnello in piedi a significare la resurrezione.

Nel vangelo di Matteo possiamo notare che in quei giorni c'era la festa delle “Capanne” (cioè tende costruite con frasche) dove il popolo d'Israele ricordava la permanenza nel deserto dopo l'uscita dal paese d'Egitto, ed in questo luogo pur non avendo nulla da mangiare sopravvissero per quarant'anni e dimoravano dentro a tende fatte di frasche, perciò festeggiavano e non lavoravano i campi per sette giorni. Per quanto riguarda la trasfigurazione del Signore vogliamo porre l'attenzione “Gesù fu trasfigurato davanti ai loro occhi”, non è Gesù che si trasfigura come un mago ma

sono gli occhi di coloro che guardano ad essere trasfigurati tramite la preghiera su quel monte. E da qui riescono a vedere Gesù in tutta la sua Gloria come fa Giovanni in quella visione.

Analizzando il brano dell'Apocalisse possiamo notare che Gesù è al centro di sette candelabri che rappresentano le sette chiese cioè la totalità, l'intera Chiesa, ed a ciascuna manda un messaggio che contiene un giudizio, una esortazione e una promessa, questo messaggio è una condizione necessaria affinché queste restino disposte attorno a Gesù, infatti chi non mette in pratica quel messaggio verrà tolta davanti al suo cospetto.

Al vincitore Gesù dona l'albero della vita che è l'Eucaristia cioè i sacramenti vengono donati ai vincitori: Segni efficaci della grazia di Dio per Santificarci.

25 Luglio

*“chi ha orecchi ascolti ciò che lo spirito dice alle chiese”
“l'esperienza del Risorto si illumina alla tomba vuota”*

Lc.9,30-31

Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme.

Ap.2,7 Al vincitore darò da mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio.

Ap.2,11 Il vincitore non sarà colpito dalla seconda morte.

Ap.2,17 Al vincitore darò la manna nascosta e una pietra bianca sulla quale sta scritto un nome nuovo, che nessuno conosce all'infuori di chi la riceve.

Ap.2,26-27 Al vincitore che persevera sino alla fine nelle mie opere, darò autorità sopra le nazioni; le pascolerà con bastone di ferro e le frantumerà come vasi di terracotta,

Ap.3,5 Il vincitore sarà dunque vestito di bianche vesti, non cancellerò il suo nome dal libro della vita, ma lo riconoscerò davanti al Padre mio e davanti ai suoi angeli.

Ap.3,11-12 Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo

Ap.3,21 Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono.

Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

L' [Ambone](#) simboleggia la tomba vuota.

Nella Parola e nell'Eucaristia, sperimentiamo la presenza reale di Cristo. La Bibbia non è Parola di Dio, ma diventa tale nel momento in cui viene proclamata e realizza

una presenza reale di Cristo nell'assemblea. "Oggi si compie questa scrittura che noi abbiamo udito dalle nostre orecchie". La proclamazione della parola ci immette nel Kyros, tempo di grazia, mentre il Kronos, tempo che scorre, viene sospeso. Nella Messa abbiamo due momenti fondamentali la liturgia della Parola e la liturgia Eucaristica. Una liturgia Eucaristica non è concepibile senza una liturgia della Parola, mentre una liturgia della Parola è concepibile senza una liturgia Eucaristica, anche una semplice benedizione non è concepibile senza una liturgia della Parola. La Parola è fondamento dei Sacramenti, perciò anche dell'Eucaristia. L'Eucaristia è il dono che Gesù fa alla chiesa che è sua Sposa. La [Messa](#) è paragonabile ad un anello con tre Cerchi e due Perle: le due Perle sono la Liturgia Eucaristica e la Liturgia della Parola mentre i tre cerchi sono il rito di Introduzione, rito di Conclusione e ...

Nella Chiesa come edificio c'è un monumento che è l'Ambone che sta in mezzo all'assemblea per l'ascolto della parola di Dio, e su di esso celebriamo il Mistero della Salvezza che è la Pasqua. Mistero significa Sacramento.

" Maria diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia ".

" Lo calarono dalla croce, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia ".

" Mosè ed Elia parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme ". Parlavano della morte e risurrezione del Signore.

TRASFIGURAZIONE

Incontro con Dio su un Monte

Il Volto di Gesù lo vedono splendente

Discorso con Mosè ed Elia a proposito della sua Passione, Morte e Risurrezione

Richiesta di costruire le tende, cioè di far scendere su di loro la grazia di Dio, Spirito.

Una voce dall'alto disse: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo".

Reazione degli Apostoli: "All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore."

Incoraggiamento: " Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: Alzatevi e non temete".

Esortazione a tacere: "ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto"

APOCALISSE

Incontro con Dio su un Isola [Ap.1,9](#)

Vede Gesù nella sua Gloria [Ap.1,13](#)

Sali quassù ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito [Ap.4,1](#)

Fu avvolto dallo Spirito: Subito fui rapito in estasi [Ap.4,2](#)

La voce diceva: " Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli? " [Ap.5,2](#)

Reazione: " Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo".

Incoraggiamento: Uno dei vegliardi mi disse "Non piangere più; Ecco Ha vinto il leone della tribù di Giuda

26 Luglio

Lc.9,32-35

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo".

Ap.5,1-5

E vidi nella mano destra di Colui che era assiso sul trono un libro a forma di rotolo, scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli. Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: "Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?". Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra era in grado di aprire il libro e di leggerlo. Io piangevo molto perché non si trovava nessuno degno di aprire il libro e di leggerlo. Uno dei vegliardi mi disse: "Non piangere più; ha vinto il leone della tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli".

Ap.8,3

[3]Poi venne un altro angelo e si fermò all'altare, reggendo un incensiere d'oro. Gli furono dati molti profumi perché li offrì insieme con le preghiere di tutti i santi bruciandoli sull'altare d'oro, posto davanti al trono.

SPIEGAZIONE DELL'APOCALISSE CAPITOLO [4 E 5](#)

Colui che era assiso sul trono è Dio, il trono era avvolto da un arcobaleno, che è la Gloria, attorno al trono c'erano 24 seggi e su questi stavano seduti ventiquattro Vegliardi che erano avvolti da candide vesti con corone d'oro sul capo. I Vegliardi sono le 12 Tribù d'Israele (o meglio i Patriarchi) più i 12 Apostoli, le vesti, le corone e i troni sono i premi che Dio promette ai vincitori nelle lettere alle sette chiese: al vincitore darò la corona, un trono, la veste bianca. Questi rappresentano tutti i cristiani che hanno vinto con Cristo. I quattro Esseri Viventi (vedi [Ez.1,4-6](#); [Ez.1,10](#); [Ez.1,18](#)) pieni di occhi, sono: alcuni pensano che siano i quattro Evangelisti poiché ogni Essere Vivente aveva le sembianze di animale, le stesse che sono associate agli Evangelisti, mentre altri pensano che il quattro significa i punti cardinali, poiché l'Agnello ha sette occhi cioè lo Spirito Santo che Gesù manda sul mondo, gli occhi rappresentano lo Spirito Santo. Perciò i quattro Esseri Viventi sono figure simboliche che rappresentano un contatto tra Dio e la terra, e tramite questi Dio manda il Suo Spirito su di noi. Questi quattro si prostrano davanti al trono e lodano il Signore. Poi vide Dio che aveva in mano un rotolo, questo è il suo Disegno per la Salvezza. Questo è scritto davanti e dietro poiché su di esso non c'è nessuno spazio vuoto, nessuna lacuna, tutto è scritto minuziosamente, con cura. Poi vide ritto in mezzo al trono Un Agnello come immolato che aveva sette corna e sette occhi, simbolo dei sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra. L'Agnello è Gesù che l'unico

degno di leggere il rotolo cioè la storia di tutti gli uomini. Quando l'Agnello si mise a leggere il rotolo i quattro Esseri Viventi e i ventiquattro Vegliardi si prostrano davanti Lui e avendo dinnanzi un'arpa (simboleggia il canto) e coppe d'oro colme di profumi che sono le preghiere dei santi che sono sulla terra. Santo significa Separato cioè comprato da Dio con il suo Sangue. Martire significa testimone, pronto a dare la vita per Dio. La preghiera dei Martiri è un grido: quando dicono "Ci farai giustizia del nostro sangue". La S'GULLHA ([Es.19](#)) è la preghiera dei santi cioè le coppe di profumo, perciò quando l'Agnello apre i sigilli un angelo con un turibolo brucia questo profumo ([Sal.141,2](#)). La preghiera viene fatta anche dal corpo, le mani alzate significano la vittoria di Dio sulla morte, ed anche in simbolo di resa davanti alla potenza di Dio. L'angelo prende il fuoco dall'incensiere e lo butta sulla terra e si hanno tuoni lampi e questa è la vittoria di Dio contro il male, queste preghiere di cambiare il mondo.

27 Luglio

" Dimensione Escatologica dell'Eucaristia "

Mc.9,8

E subito guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo con loro.

Ap.21,1-2

Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più. Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

Escata significa Realtà Ultime.

L'aspetto Escatologico dell'Eucaristia sta a significare l'essere protesi verso le ultime realtà, cioè l'incontro con Cristo. La Pasqua del Signore non è solo la resurrezione ma bensì la passione, la morte e la resurrezione, perciò la Domenica noi commemoriamo non la resurrezione ma bensì la Pasqua del Signore. Profezia del Primo Giorno: Domenica; nel vecchio Testamento la Domenica è il giorno in cui lo Spirito aleggiava sulle acque e Crea, nel Nuovo Testamento nella Domenica Cristo risorge e le donne, Pietro e Giovanni vedono le bende e il sudario, "Videro e Credettero ". In questo giorno Dio inizia una nuova Creazione: "Ecco Io faccio nuove tutte le cose". Nelle realtà ultime si avrà la vera realizzazione della Pasqua cioè quando il male sarà definitivamente sconfitto e Cristo riconsegnerà il regno al Padre. Le prime comunità cristiane celebravano l'Eucaristia soltanto di Domenica poiché si commemorava la Pasqua. La chiesa nella veglia Pasquale era protesa al ritorno del Signore, perciò nella rivelazione ultima del Cristo. I primi Cristiani celebravano nella veglia l'Eucaristia, perché erano nell'attesa del Cristo. Perciò la messa è un'attesa alla venuta del Signore. Il tempo della celebrazione dell'Eucaristia è tempo Escatologico cioè l'attesa della venuta. L'Eucaristia anticipa la venuta del Signore. Il Corpo e

Sangue di Cristo sono Medicina è Balsamo, ma non lo è solo per noi lo è anche e specialmente per i peccatori, perciò nessuno ha il diritto di giudicare chi è “Degno” di ricevere il Corpo e Sangue di Cristo. L’Eucaristia è mensa aperta sul mondo perciò per tutti. [Epiclesi](#) significa chiamare sopra i doni offerti la spirito di Dio, rappresenta il cielo che si china sulla terra. Il sacerdote scende con Cristo sull’ONFALOS dove si ha [l’incontro tra Cristo e la sua Sposa](#), noi la Chiesa.
L’ETIMASIA icona con il trono ed il rotolo con sette sigilli.

28 Luglio

“Alla sequela dell’Agnello nella nuova vita nello Spirito”

Mc.9,9

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare a nessuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risuscitato dai morti

Ap.22, 17; Ap.22,20

Lo Spirito e la sposa dicono: "Vieni!". E chi ascolta ripeta: "Vieni!".

Colui che attesta queste cose dice: "Sì, verrò presto!" Maranà tha.

SPIEGAZIONE Ap.14,1-5

Poi guardai ed ecco l'Agnello ritto sul monte Sion e insieme centoquarantaquattromila persone che recavano scritto sulla fronte il suo nome e il nome del Padre suo. Udii una voce che veniva dal cielo, come un fragore di grandi acque e come un rimbombo di forte tuono. La voce che udii era come quella di suonatori di arpa che si accompagnano nel canto con le loro arpe. Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono e davanti ai quattro esseri viventi e ai vegliardi. E nessuno poteva comprendere quel cantico se non i centoquarantaquattromila, i redenti della terra. Questi non si sono contaminati con donne, sono infatti vergini e seguono l'Agnello dovunque va. Essi sono stati redenti tra gli uomini come primizie per Dio e per l'Agnello. Non fu trovata menzogna sulla loro bocca; sono senza macchia.

Il vero tempio di Gerusalemme ora si trova nel cielo. C’era una moltitudine immensa che nessuno poteva contare con palme nelle mani, poi c’erano i 144.000 redenti perché Cristo con il suo Sangue ci ha Acquistati cioè Redenti non Salvati, saremo Salvati nella sua venuta, questi non sono stati contaminati dai peccati, alcuni sono vergini, altri hanno seguito sempre l’Agnello, su altri non fu trovata menzogna sulla loro bocca. La moltitudine immensa con le palme stanno facendo una festa simile a quella delle capanne, però non ci sono Mosè ed Elia e nemmeno le tende poiché la tenda è Gesù. Tra questa moltitudine solo i 144.000 possono comprendere il canto nuovo, i Vergini sono quelli che compiono sempre il culto nel tempio (Sacerdoti), coloro che seguono l’Agnello dovunque va sono i discepoli di Gesù che sono stati trasfigurati dallo Spirito e si dedicano alla realizzazione della Salvezza “Escatologia”

che si avrà alla fine dei tempi. Coloro che non hanno pronunciato menzogna poiché i veri adoratori adoreranno il Padre in Spirito e Verità perciò non può esservi menzogna in loro. Tutti questi sono stati redenti tra gli uomini e sono stati presentati come primizie per Dio, vediamo il significato: la Pentecoste sono 50 giorni dopo la Pasqua, ovvero 7 settimane cioè 49 giorni, la festa delle Primizie durava 7 settimane, in questa festa venivano presentate le primizie, cioè il primo raccolto della stagione, a Dio quale proprietario della terra, similmente per questi uomini poiché appartengono a Dio e perciò vengono offerte come primizie. Tutti questi uomini hanno seguito Gesù ciascuno in modo diverso.

COME DIVENTARE SEGUACI DI GESU':

- Scegliere Gesù come Salvatore e Signore.
- Essere uniti alla morte e resurrezione di Gesù, lasciamoci Trasfigurare dalla sua morte e resurrezione. "Non sono più io che vivo ma Cristo che vive in me".
- Essere Discepoli del Signore, seguaci di Gesù
- Condividere l'azione del Signore risorto cioè donare lo Spirito Santo. "Chi ha sete venga a me e beva, chi crede in me" ancora "Fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno"

"Nell'attesa che si compia la tua venuta, vieni Signore Gesù", non significa aspettare la nostra morte ma chiediamo la Salvezza adesso OSANNA significa salva adesso.